



Regione Umbria
Direzione ambiente agricoltura

*Strategie di gestione forestale per l'adattamento ai
cambiamenti climatici delle foreste miste mediterranee*

"Foreste e selvicoltura in Umbria"

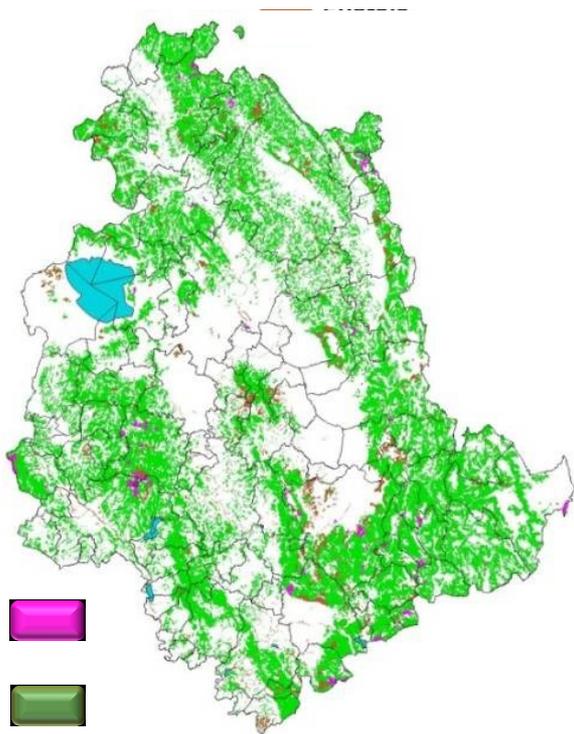
Orvieto (TR), 23 settembre 2019



Competenze in materia forestale

1861-1972(7)		Corpo forestale dello Stato
1972(7)-2001		Regioni su conferimento Stato
2001-2007		Regioni su conferimento Stato
2007-2018		Regioni: gestione forestale Stato: principi di tutela ambientale
2018-XXXX		Stato: indirizzo e coordinamento Regioni: gestione forestale nel rispetto indirizzi nazionale

I boschi dell'Umbria in sintesi



Alto fusto



Cedui



Superficie forestale : 371.574 ha (44%) (Infc, 2005)

Superficie forestale + altre terre boscate:

390.255 ha (46%) (Infc, 2005)

416.660 ha (49%) (Infc, 2015)

Boschi cedui: 87% dei boschi «gestiti» (2005)

21% dei boschi (1877)

93% dei boschi (1950)

85% dei boschi (1993)

74% dei boschi (2005)

Proprietà pubblica: 28% (compresi domini collettivi)

La produzione legnosa in sintesi



Oltre il 90% della produzione legnosa è legna da ardere

Circa il 40% delle famiglie fa uso di legna per la produzione di calore.
Tipo di generatore (ENEA, APAT):

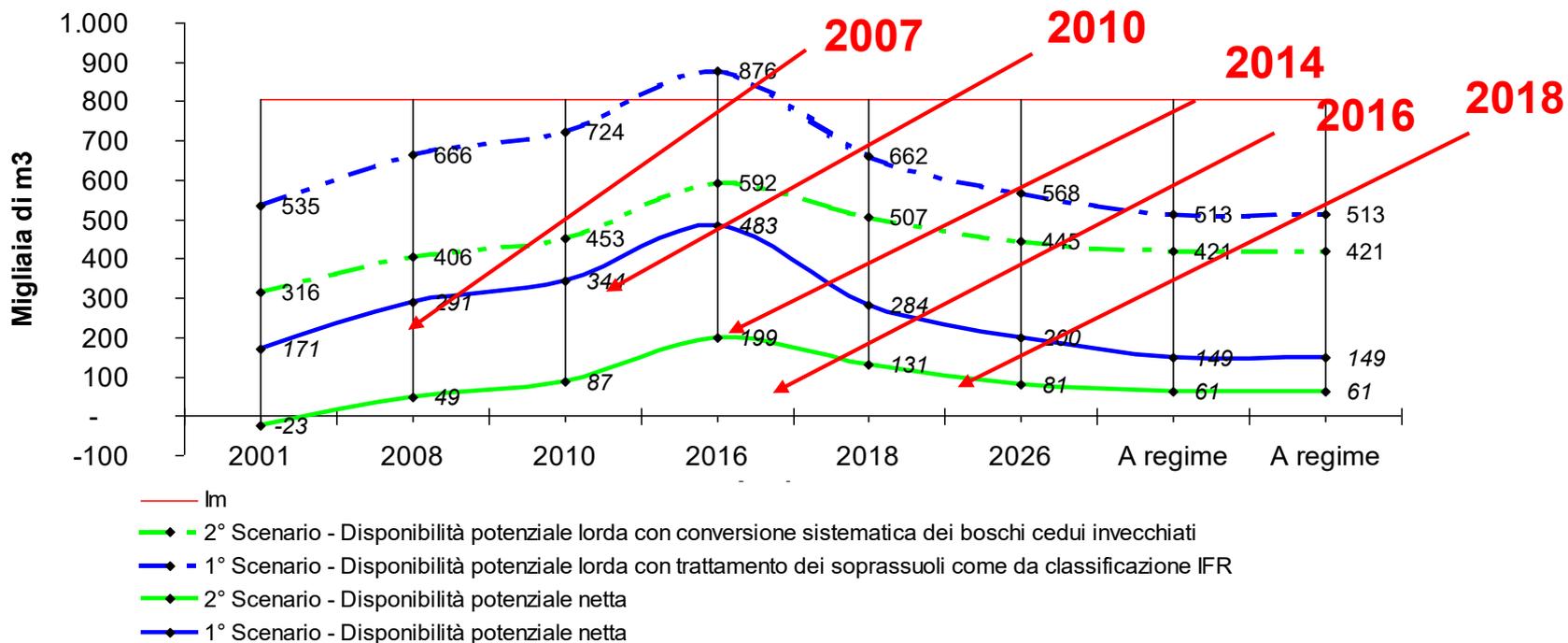
- oltre il 50% camino tradizionale;
- 20-30% stufa tradizionale.



Regione Umbria

Quantità annuali di biomassa forestale utilizzabili a fini energetici

(Fonte: Regione dell'Umbria, Agriconsulting - 2000)



Accordo interregionale sul prelievo legnoso e sulla filiera legno (sottoscritto a margine dall'Umbria)

Occupati nella selvicoltura: Italia 0,2%, Umbria 0,5%, Toscana 0,2%

L.R. n. 28/2001 – art. 9 – Elenco ditte boschive

obbligatoria iscrizione per tutte gli operatori che intervengono su boschi di cui non sono titolari

L.R. n. 28/2001 – art. 10 – Elenco degli operatori forestali

obbligatoria iscrizione per tutte gli operatori che intervengono in bosco con l'uso della motosega (ad eccezione tagli per soddisfare i propri fabbisogni o per uso civico); accertamento preventivo della capacità di operare in sicurezza e senza provocare danni ai soprassuoli forestali

Patentini volontari ECC nel triennio 2015-2017: n. 177 (dato Italia, RAF 2017-2018)

Patentino da operatore forestale Umbria 2015-2017: n. 930 (dal 2003 n. 9603)

Il PFR e i progetti europei

Sfida del PFR 1998-2007 (e PFR 2008-2017): *recepire gli obiettivi di fondo della selvicoltura naturalistica nella gestione del bosco ceduo*

Progetti europei: Life (1999), Interreg IIIB (2006), Programme MED (2009)

The image shows the cover of a report titled "Italy: Innovative coppice management solutions in Umbria woodlands". The cover features the LIFE III logo, the word "focus" in a stylized font, and a photograph of a person in a forest. Below the title, there is a small photograph of a person looking at a display board in a forest. The text on the cover includes "LIFE and European forests" and the European Commission logo at the bottom.

Managing Forests for LIFE LIFE Focus 1: LIFE and European forests 12/06

LIFE III

focus

LIFE and European forests

Italy: Innovative coppice management solutions in Umbria woodlands

Summary

The Italian LIFE (LIFE III) management project demonstrated a novel approach to coppice management in the forests of the mountainous region of Umbria. The guidelines for replanting and transplanting the species *Quercus ilex* L. were approved by the regional government and implemented in the Umbria region.

The main aim of the management project was to restore some of the woodlands in Umbria that were degraded by coppicing. The project was implemented in the Umbria region, which is a semi-humid area with a high level of biodiversity. The project was implemented in the Umbria region, which is a semi-humid area with a high level of biodiversity. The project was implemented in the Umbria region, which is a semi-humid area with a high level of biodiversity.

Although coppicing has been practiced in Umbria for centuries, the traditional coppicing techniques were not always sustainable. The project aimed to restore the traditional coppicing techniques and to improve the management of the woodlands. The project was implemented in the Umbria region, which is a semi-humid area with a high level of biodiversity.

Specific objectives of the project were:

1. To carry out a detailed study on the traditional coppicing techniques in Umbria.
2. To assess the impact of the traditional coppicing techniques on the environment and on the local population.
3. To develop a management plan for the woodlands in Umbria.
4. To implement the management plan in the Umbria region.
5. To monitor the progress of the project and to evaluate its impact.

The project demonstrated that traditional coppicing techniques can be used to manage woodlands in a sustainable way. The project was implemented in the Umbria region, which is a semi-humid area with a high level of biodiversity.

La normativa regionale

L.R. n. 28/2001 – Testo unico regionale per le foreste
(modificato con l.r. 9/2009, l.r. 18/2011, l.r. 8/2013)

R.R. n. 7/2002 – Regolamento di attuazione della l.r. 28/2001
(modificato con r.r. 11/2012, r.r. 4/2013)

Matricinatura a gruppi a confronto

Umbria	diam. gruppo >0,5h; 1<Dist.<1,5h; divieto “ripulitura”
<i>Piemonte</i>	<i>da 10 piante a 200 mq; Dist.< 1,5 h</i>
<i>Lombardia</i>	<i>< 10 piante</i>
<i>Toscana</i>	-
<i>Marche</i>	<i>> 10 piante con interdistanza 2-4 m</i>
<i>Lazio</i>	<i>per castagno e specie sensibili all’isolamento</i>
<i>Calabria</i>	<i>per specie sensibili all’isolamento (faggio)</i>

Elementi di flessibilità

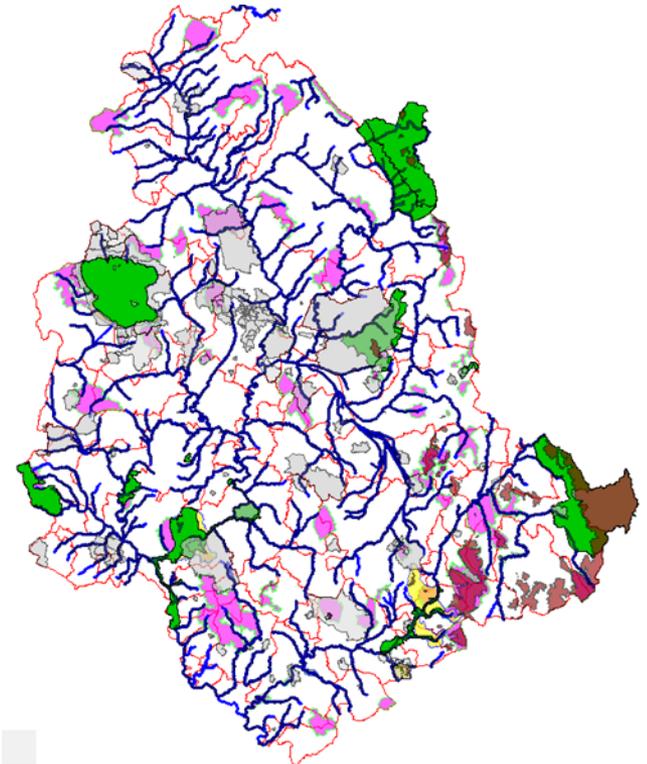
Autorizzazione (**non divieto**) per il taglio dei cedui invecchiati

I progetti speciali

Approccio statico agli ecosistemi

Conflitto fra Conservazione e Gestione sostenibile

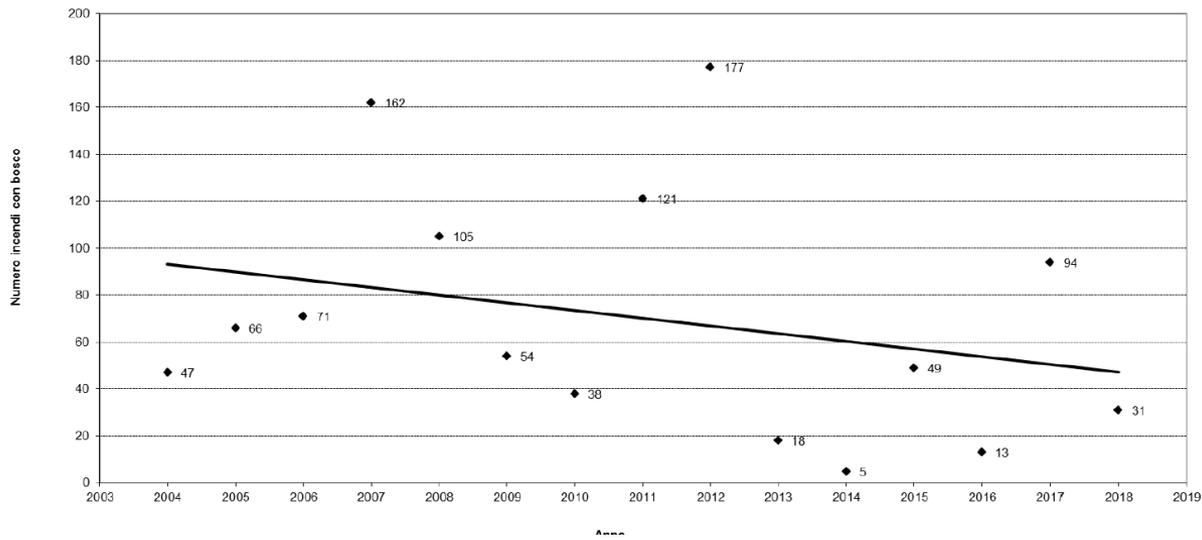
I vincoli non sembrano tenere conto della grande **dinamicità** degli ecosistemi forestali (accelerata dai cambiamenti climatici)



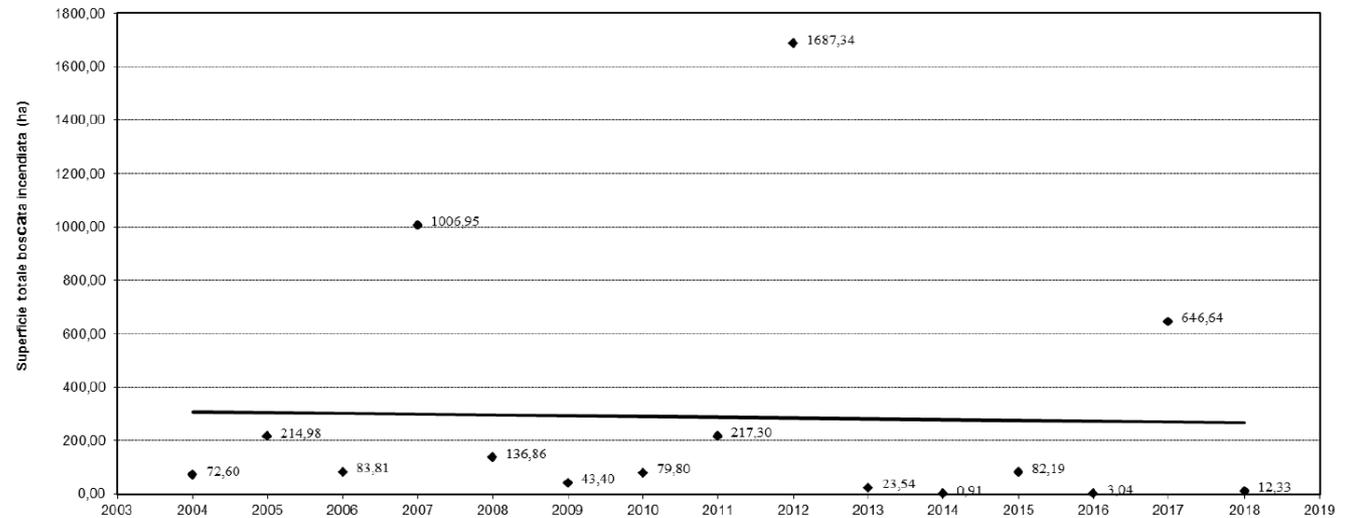
D.Lgs. 34/2018: Interventi nei boschi tutelati ai sensi dell'articolo 136 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, (Art. 7. comma 12, TUFF)

Cambiamenti climatici e incendi boschivi

Numero incendi con bosco: andamento tendenziale lineare (periodo 15 anni)

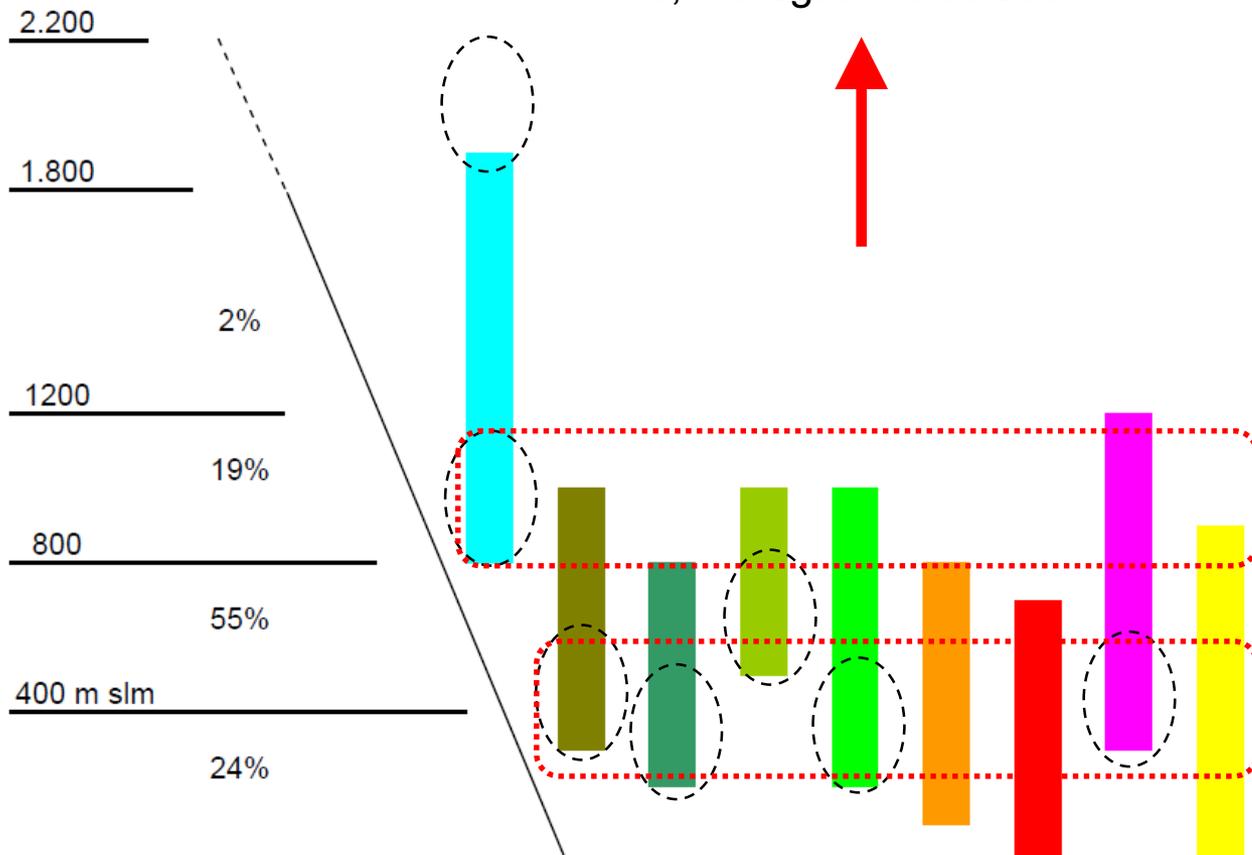


Superficie totale boscata incendiata: andamento tendenziale lineare (periodo 15 anni)



Cambiamenti climatici e foreste – capacità di adattamento delle foreste in Umbria

0,6°C ogni 100 m slm



- | | | | |
|---|-------------------------|---|--------------------------|
|  | faggete |  | leccete |
|  | castagneti |  | sclerofille mediterranee |
|  | cerrete |  | conifere montane |
|  | ostrieti (carpino nero) |  | conifere mediterranee |
|  | querceti di roverella | | |

Auspicio per il futuro: norme meno dettagliate e maggiore **approccio tecnico-scientifico** (es. i progetti speciali)

L'obiettivo dovrebbe essere garantire **la capacità di rinnovazione degli ecosistemi forestali** e non tentare di conservare, irrealisticamente, lo stato attuale (*o passato*)

Il ruolo dell'ente pubblico e il ruolo del professionista

Grazie per l'attenzione

